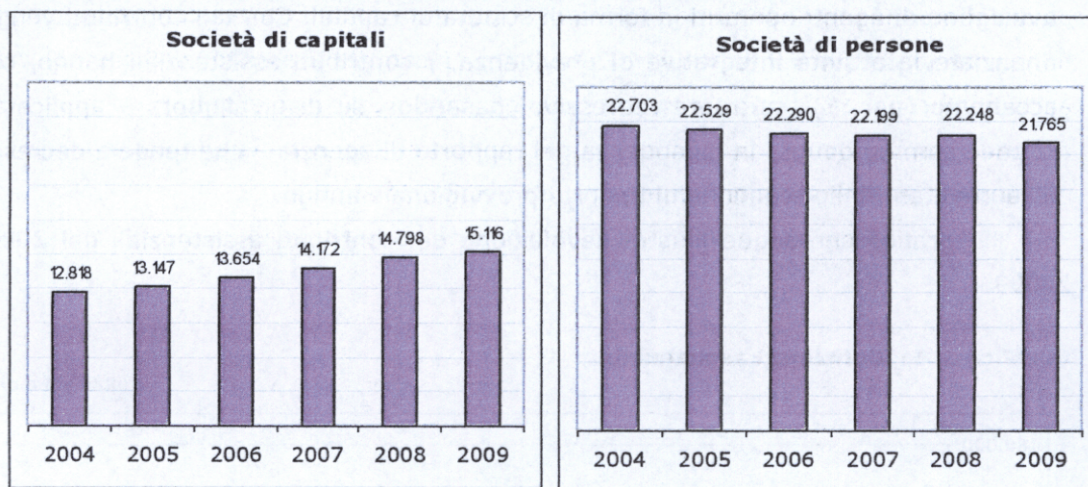


Grafico n. 6: Andamento delle società di capitali e delle società di persone

4.3.3 Analisi dei crediti contributivi

Una particolare attenzione merita l'analisi della posizione creditoria dell'ente nei confronti degli agenti. Il prospetto che segue illustra il trend dei crediti nel periodo 2006-2009.

Tabella n. 15: Crediti verso ditte

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
valore nominale crediti (valore di bilancio)	156.124	165.577	163.235	167.168
fondo svalutazione crediti vs ditte	6.743	9.695	11.524	10.788
valore netto di realizzo	149.381	155.882	151.711	156.380

L'ammontare dei crediti contributivi risulta in crescita nell'esercizio 2007 (+4,4 per cento) e nel 2009 (+3,1 per cento) e in diminuzione nel 2008 (- 2,7 per cento).

Si segnala che i crediti vengono esposti in bilancio al valore nominale e rettificati tramite un fondo svalutazione iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità⁴. Tale criterio di iscrizione in bilancio è stato condiviso con la società di revisione.

La tabella che segue evidenzia il tempo medio di incasso dei crediti contributivi, che misura il numero dei giorni che impiegano i crediti a rinnovarsi per effetto dei cicli

⁴ La normativa civilistica (art. 2426 cod.civ., comma 8) e il Principio contabile OIC n. 15 prevedono, invece, che l'iscrizione in bilancio avvenga secondo il valore di presumibile realizzo e, quindi, al netto del relativo fondo di svalutazione.

gestionali (dato dal rapporto tra i suddetti crediti contributivi e le entrate contributive, moltiplicato per 365).

Tabella n. 16: Tempo medio di incasso dei crediti contributivi

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Crediti (al valore nominale)	156.124	165.577	163.235	167.168
Contributi	764.517	773.765	775.657	741.754
Tasso di crescita crediti	-	6,1%	-1,4%	2%
Tasso di crescita dei contributi	-	1,2%	0,2%	-4%
Tempo medio di incasso crediti	74,5	78,1	76,8	82,3

La tabella evidenzia che il tempo medio di incasso dei crediti ha un andamento crescente, eccetto che nell'anno 2007, quando si registra una lieve riduzione. Tale andamento è confermato del resto da un andamento positivo del tasso di crescita dei crediti rispetto al valore negativo del tasso di crescita dei contributi.

Non a caso, l'ente ha avviato da tempo una politica diretta a ridurre i rischi per morosità svolte dal settore recupero crediti ed ha costituito un fondo per la svalutazione dei crediti contributivi, i cui accantonamenti vengono stimati tramite una apposita aging analysis.

Con riguardo alle movimentazioni corrispondenti subite dal fondo svalutazioni crediti contributivi, che evidenziano i crediti cancellati a seguito della accertata loro inesigibilità, la tabella che segue evidenzia una riduzione degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2007 e una ripresa nell'esercizio 2008. L'aging analysis relativa all'esercizio 2009 non ha evidenziato, invece, la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti.

Tabella n. 17: Movimentazioni subite dal Fondo svalutazioni crediti

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Consistenza iniziale fondo	42.809	6.743	9.695	11.524
Accantonamenti dell'esercizio	4.230	3.000	5.000	-
Utilizzi	- 40.296	- 48	- 3.171	- 736
Consistenza finale fondo	6.743	9.695	11.524	10.788

Sul fronte degli utilizzi, la tabella mostra una variazione considerevole del fondo in corrispondenza dell'esercizio 2006, nel quale gli utilizzi corrispondenti allo stralcio dei crediti considerati inesigibili hanno raggiunto gli oltre 40 milioni di euro (di cui l'89 per cento circa riguardanti lo stralcio di crediti per contributi accertati in sede di verifiche ispettive, in considerazione del fatto che rappresentavano morosità verso

ditte fallite o sottoposte a procedure concorsuali). Gli stralci di crediti effettuati negli esercizi successivi si mantengono, invece, su valori piuttosto modesti rispetto al valore nominale dei crediti.

4.4 Le prestazioni istituzionali

4.4.1 Le prestazioni IVS

Il regime giuridico in materia di prestazioni IVS non ha subito modifiche nel corso degli esercizi oggetto del referto.

La tabella che segue illustra la ripartizione dei trattamenti pensionistici per tipologia.

Tabella n. 18: Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate

	2006	2007	2008	2009
Vecchiaia	71.980 64,1%	70.853 63,2%	69.808 62,5%	69.223 62,0%
Invalidità/inabilità	4.932 4,4%	5.032 4,5%	5.019 4,5%	5.082 4,6%
Superstiti	35.406 31,5%	36.282 32,3%	36.831 33,0%	37.383 33,5%
TOTALE	112.318 100%	112.167 100%	111.658 100%	111.688 100%

N.B. Le percentuali indicano la consistenza di ciascuna tipologia di pensione sul totale di ciascun anno.

La tabella mostra che, nell'esercizio 2009, il numero delle pensioni ha raggiunto la quota di 111.688 unità, con un andamento sostanzialmente decrescente dal 2006 al 2008 e lievemente crescente nel 2009.

Tale andamento è dovuto all'effetto combinato della riduzione del numero delle pensioni di vecchiaia, che hanno registrato un decremento complessivo del 3,8 per cento nel periodo 2006-2009 (rispetto alla crescita registrata nel triennio 2004-2006), e dell'incremento registrato dal numero delle pensioni di invalidità/inabilità (+ 3 per cento), nonché delle pensioni ai superstiti (+5,6 per cento) .

Le pensioni di vecchiaia rimangono, nonostante il decremento, la quota preponderante rispetto al numero totale delle pensioni erogate (64,1 per cento nel 2006, 63,2 per cento nel 2007, 62,5 per cento nel 2008 e 62 per cento nel 2009).

La tabella che segue espone l'onere sostenuto dall'ente per tipologia di trattamento pensionistico.

La tabella evidenzia che, nel 2009, l'onere delle prestazioni di vecchiaia è stato pari al 74 per cento della spesa totale, mentre quello delle pensioni ai superstiti ha

inciso per il 23 per cento sulla spesa totale. L'onere complessivo per pensioni è cresciuto nel 2009 del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (+0,6 per cento nel 2008 e 1,1 per cento nel 2007); l'aumento più consistente in valore assoluto si registra per le pensioni di vecchiaia che, rispetto all'esercizio 2008, sono cresciute di 9.063 migliaia di euro (+1,6 per cento), cui seguono le pensioni ai superstiti (+ 6.673 migliaia di euro corrispondenti al + 3,8 per cento) e le pensioni di invalidità/inabilità (+ 1.300 migliaia di euro corrispondenti al + 5,9 per cento).

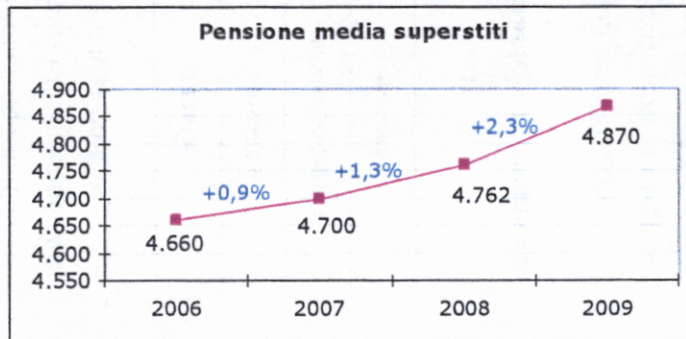
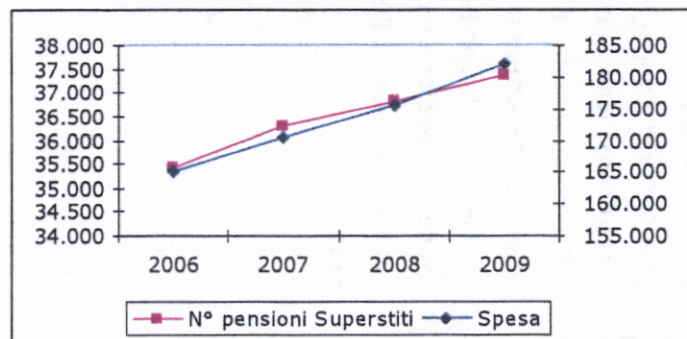
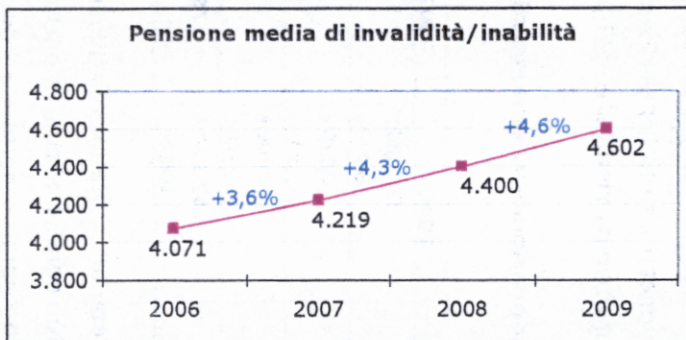
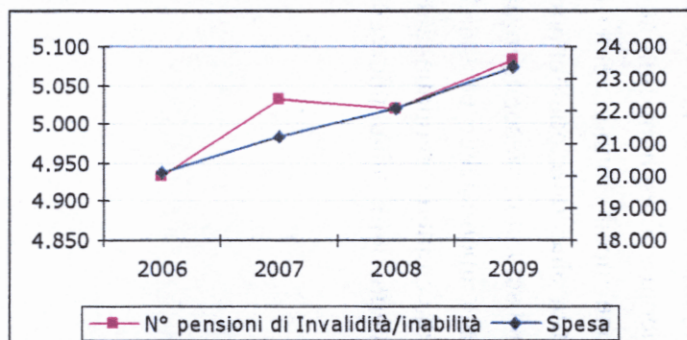
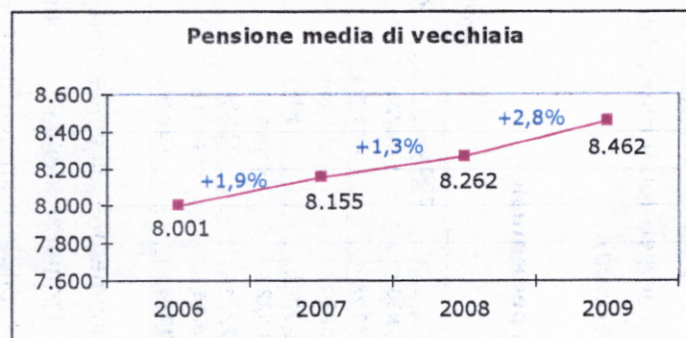
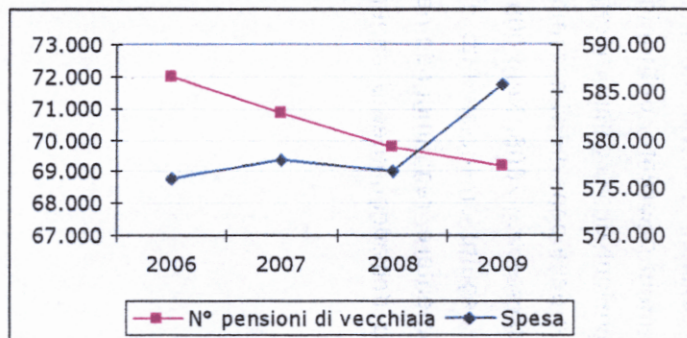
Tabella n. 19: Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Vecchiaia	575.885 75,7%	577.836 75,1%	576.728 74,5%	585.791 74,0%
Invalidità/inabilità	20.076 2,6%	21.228 2,8%	22.086 2,9%	23.387 3,0%
Superstiti	165.009 21,7%	170.522 22,2%	175.378 22,7%	182.051 23,0%
TOTALE	760.970 100%	769.586 100%	774.192 100%	791.229 100%

Si riportano, di seguito, i grafici relativi al numero e all'onere per ciascuna tipologia di trattamento pensionistico, nonché all'importo della pensione media corrispondente, calcolato come rapporto tra onere totale e numero dei beneficiari. I grafici evidenziano che, mentre il numero delle pensioni di invalidità/inabilità e ai superstiti e il corrispondente onere hanno un andamento crescente, determinando un incremento della pensione media annua, per le pensioni di vecchiaia si registra un diverso andamento: infatti, alla riduzione del numero delle pensioni si accompagna un lieve calo dell'onere totale solo in corrispondenza dell'esercizio 2008. Nel 2009, invece, all'ulteriore riduzione del numero delle pensioni fa seguito un incremento dell'onere totale. La pensione media continua comunque ad aumentare, raggiungendo nel 2009 il valore di quasi 8.500 euro lordi annui, per effetto dell'adeguamento annuale delle prestazioni.

Grafico n. 7: Numerosità delle pensioni, spesa complessiva e valori medi per tipologia di trattamento



La tabella e il grafico che seguono mettono a raffronto gli oneri complessivi per le prestazioni IVS erogate dalla fondazione con le correlate entrate contributive, mostrando che, mentre negli esercizi dal 2006 al 2008, l'ammontare di queste ultime ha superato, seppur di poco, quello degli oneri per le pensioni, nell'esercizio 2009 la situazione si inverte e i contributi di previdenza non riescono a coprire la spesa, facendo scendere l'indice di copertura al di sotto dell'unità. Tale situazione di squilibrio, pari a poco più di 49 milioni, va imputata principalmente agli effetti della crisi economica, che ha determinato la cessazione di numerosi mandati di agenzia e/o la riduzione delle provvigioni e, conseguentemente, dell'ammontare dei contributi di previdenza versati dalle ditte.

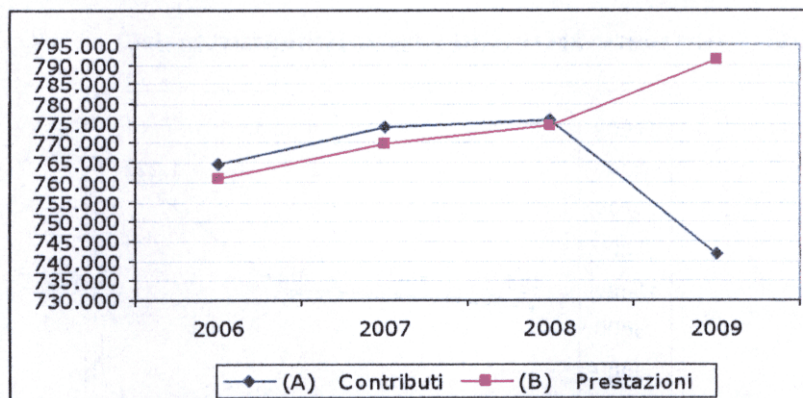
Tabella n. 20: Contributi e prestazioni IVS – Indice di copertura

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
(A) Contributi	764.517	773.765	775.657	741.754
Variazione %	-	1,2%	0,2%	-4,4%
(B) Prestazioni	760.969	769.587	774.193	791.229
Variazione %	-	1,1%	0,6%	2,2%
Saldi contributi - prestazioni	3.548	4.178	1.464	-49.475
Indici di copertura (A/B)	1,00	1,01	1,00	0,94

Grafico n. 8: Contributi e prestazioni IVS

in migliaia di euro



4.4.2 Le prestazioni integrative di previdenza (assistenziali)

Oltre alle prestazioni previdenziali IVS, la fondazione eroga – come detto – in favore degli iscritti una vasta gamma di benefici di carattere assistenziale (corsi di formazione professionale, borse di studio e colonie per i figli e gli orfani, indennità di

maternità, erogazioni straordinarie e sussidi, assegni funerari, contributi al mantenimento di pensionati ospiti in casa di riposo, polizza malattie e infortuni, soggiorni climatici e termali, premi per tesi di laurea).

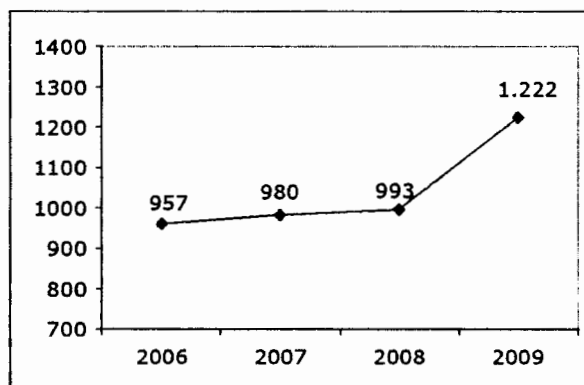
Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati relativi al numero dei beneficiari e all'onere sostenuto dalla fondazione, mentre il successivo grafico evidenzia l'andamento del costo medio totale delle prestazioni assistenziali.

Tabella n. 21: Onere complessivo e numero dei beneficiari di prestazioni assistenziali

Onere Prestazioni assistenziali (in migliaia di euro)					N. beneficiari			
ONERE	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
Borse di studio e assegni	745	716	699	675	1.606	1.874	1.772	1.722
Erogazioni straordinarie	45	68	89	762	149	182	262	375
Assegni funerari	2.755	3.118	3.397	3.499	2.006	2.075	2.171	2.273
Spese per soggiorni	4.284	4.099	3.525	3.470	6.845	6.524	5.551	5.320
Indennità di maternità	1.369	1.678	1.942	1.711	3.905	4.079	4.194	3.474
Premi assicurativi ¹	4.750	4.750	4.185	5.985				
Assegni per case di riposo	58	130	123	110	40	50	50	45
Spese per colonie estive	106	91	91	67	190	159	145	117
TOTALE	14.112	14.650	14.051	16.279	14.741	14.943	14.145	13.326

1) La tabella non comprende i beneficiari dei premi assicurativi (v. par. 4.3.3).

Grafico n. 9: Costo medio totale delle prestazioni assistenziali



La tabella mostra che l'onere complessivamente sostenuto per le prestazioni assistenziali, che si era mantenuto su livelli sostanzialmente stabili nel periodo 2006-2008, sale a 16.279 migliaia di euro nel 2009, soprattutto per effetto dell'aumento della voce relativa alle erogazioni straordinarie, a causa delle somme messe a disposizione dalla fondazione per gli agenti di commercio colpiti dal terremoto

dell'Abruzzo. Come conseguenza, il costo medio totale delle prestazioni è aumentato nel 2009 del 23 per cento circa (salendo dai 993 euro del 2008 ai 1.222 del 2009).

La tabella che segue mette a raffronto gli oneri complessivi per le prestazioni assistenziali erogate dalla fondazione con le correlate entrate contributive, mostrando che negli esercizi dal 2006 al 2009 l'ammontare delle entrate contributive ha superato di gran lunga la spesa sostenuta. Il saldo assistenziale mostra, tuttavia, una flessione nell'esercizio 2009, che incide sull'indice di copertura, a causa dell'effetto congiunto della riduzione dei contributi assistenziali e dell'incremento della spesa per le prestazioni.

Tabella n. 22: Contributi e prestazioni assistenziali – Indice di copertura

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Contributi assistenziali	43.119	50.408	54.681	50.819
Prestazioni assistenziali	14.112	14.650	14.051	16.279
Saldo assistenziale	29.007	35.758	40.630	34.540
Indice di copertura	3,06	3,44	3,89	3,12

4.4.3 Indennità di risoluzione del rapporto

Altra prestazione erogata dalla fondazione è l'indennità di risoluzione del rapporto, che viene liquidata all'agente all'atto della cessazione del rapporto di agenzia. Il finanziamento dell'indennità è assicurato dalla costituzione di un apposito fondo (FIRR) sul quale confluiscono gli accantonamenti versati annualmente dalle ditte preponenti, il quale si decrementa in ragione delle somme utilizzate nell'esercizio per corrispondere l'indennità a coloro che hanno cessato l'attività. Il fondo è gestito tramite apposite convenzioni che vengono stipulate dalla fondazione con le organizzazioni sindacali delle ditte e degli agenti.

Sulle somme accantonate dalla fondazione è stato riconosciuto un interesse annuo del 4 per cento fino al 2006. A partire dal 2007, sulla base della nuova convenzione stipulata in data 20 dicembre 2007, è stato riconosciuto al fondo, in luogo della quota fissa di rendimento del 4 per cento, lo stesso rendimento complessivo realizzato sul patrimonio complessivo investito della fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione FIRR.